

Semaforo della discordia: “Centrato l’obiettivo sicurezza”

Pubblicato: Martedì 24 Luglio 2007

Semaforo della discordia, ennesimo atto. L’impianto di via Bonicalza a Cassano Magnago non smette di far parlare di sé. Da una parte c’è chi attacca l’amministrazione comunale, rea, secondo gli accusatori, di aver voluto fare cassa con un tempo di esposizione limitato e fuori legge: sono partite lettere al Prefetto di Varese, con tanto di **carte bollate e pareri di altre prefetture** (quella di Lodi) favorevoli ai ricorrenti, forti anche del fatto che parte dei ricorsi davanti al giudice di pace danno ragione a tanti cittadini multati per essere passati col rosso quando il semaforo rilevava le infrazioni con meno di 5 secondi di esposizione. Dall’altra c’è il Comune, che ha affidato ad uno studio legale l’analisi della vicenda e che comunque sia non ha intenzione di mollare la presa: **«La sicurezza è certamente maggiore da quando abbiamo sistemato l’impianto semaforico T-Red** – spiega il sindaco di Cassano Magnago Aldo Morniroli -: la velocità su quella strada è stata ridotta, tanti cittadini sono contenti di questi interventi e ce lo hanno dimostrato. Al momento la legge ci dà ragione. I nostri legali stanno comunque valutando quanto affermato in un [articolo su VareseNews](#). Da parte nostra ci sentiamo di aver centrato l’obiettivo sicurezza e mi risulta che lo stesso impianto lo stiano per mettere a Busto Arsizio in diversi punti della città». **In tribunale va avanti la “battaglia” fatta a colpi di sentenze e ricorsi**, vedremo come andrà a finire e se il Prefetto di Varese Roberto Aragno vorrà prendere posizione e dettare una linea per trovare finalmente la pace semaforica.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it